

LA LETTURA

Puglia segreta

I tesori “minori” fra arte e storia

Giuliano Volpe pubblica il secondo volume di “Passeggiate archeologiche”: un grand tour informato e appassionato per andare alla scoperta delle mete da visitare fuori dai circuiti ufficiali

di Maurizio Triggiani

Dopo un primo volume di grande successo Giuliano Volpe torna a proporre le sue *Passeggiate archeologiche* attraversando siti e storie della Puglia. Ispirato da *Pietre di Puglia* - il viaggio nel patrimonio archeologico scritte per le pagine di *Repubblica Bari* nell'estate 2020 - il libro precedente edito nel 2021 nella collana *Le vie maestre* di Edipuglia ha già all'attivo due ristampe e importanti premi, come il “Montale Fuori di casa” ricevuto nel giugno scorso. Importanti traguardi che hanno stimolato autore ed editore a continuare su questa linea di indagine e di divulgazione culturale.

Volpe porta avanti ormai da molti anni il suo impegno nel settore della valorizzazione del patrimonio come archeologo, docente universitario, ma anche come attento osservatore delle diverse realtà presenti sia sul territorio regionale che nazionale. In questo senso vanno intese le 26 proposte del nuovo volume di *Passeggiate archeologiche* che si aggiungono al-

Ventisei gli itinerari proposti che svelano un patrimonio degno di visita e soprattutto tutela

le precedenti contenute nel primo volume.

Non si tratta di una guida ragionata dei siti archeologici della Puglia, quanto piuttosto di suggestioni, suggerimenti di lettura nate dall'intenzione dell'autore di raccontare una parte di quel patrimonio culturale che ci circonda. Giuliano Volpe, nell'introduzione al volume, parla di un liquido amniotico nel quale spesso ci muoviamo senza essere del tutto consapevoli di quanta storia, di quali vicende ci circondino. La passeggiata vuole per questo essere un movimen-



to lento, una forma di riflessione adatta a cogliere la storia, a riviverla, se possibile, ma anche a metterla costantemente in relazione con la nostra realtà quotidiana.

Ecco perché l'archeologia per l'autore diventa un paradigma efficace che “scava” spesso le origini dei siti contribuendo a segnare le evoluzioni successive, ma che è anche in grado di fornire una sorta di appeal necessario per attrarre turisti e visitatori. Non sempre ci si trova dinanzi a grandi e famosi parchi archeologici, assai spesso si fa riferimento a emergenze parziali, a resti monumentali che giacciono trascurati in contesti urbani, oppure raccolti in spazi minori di esposizioni locali.

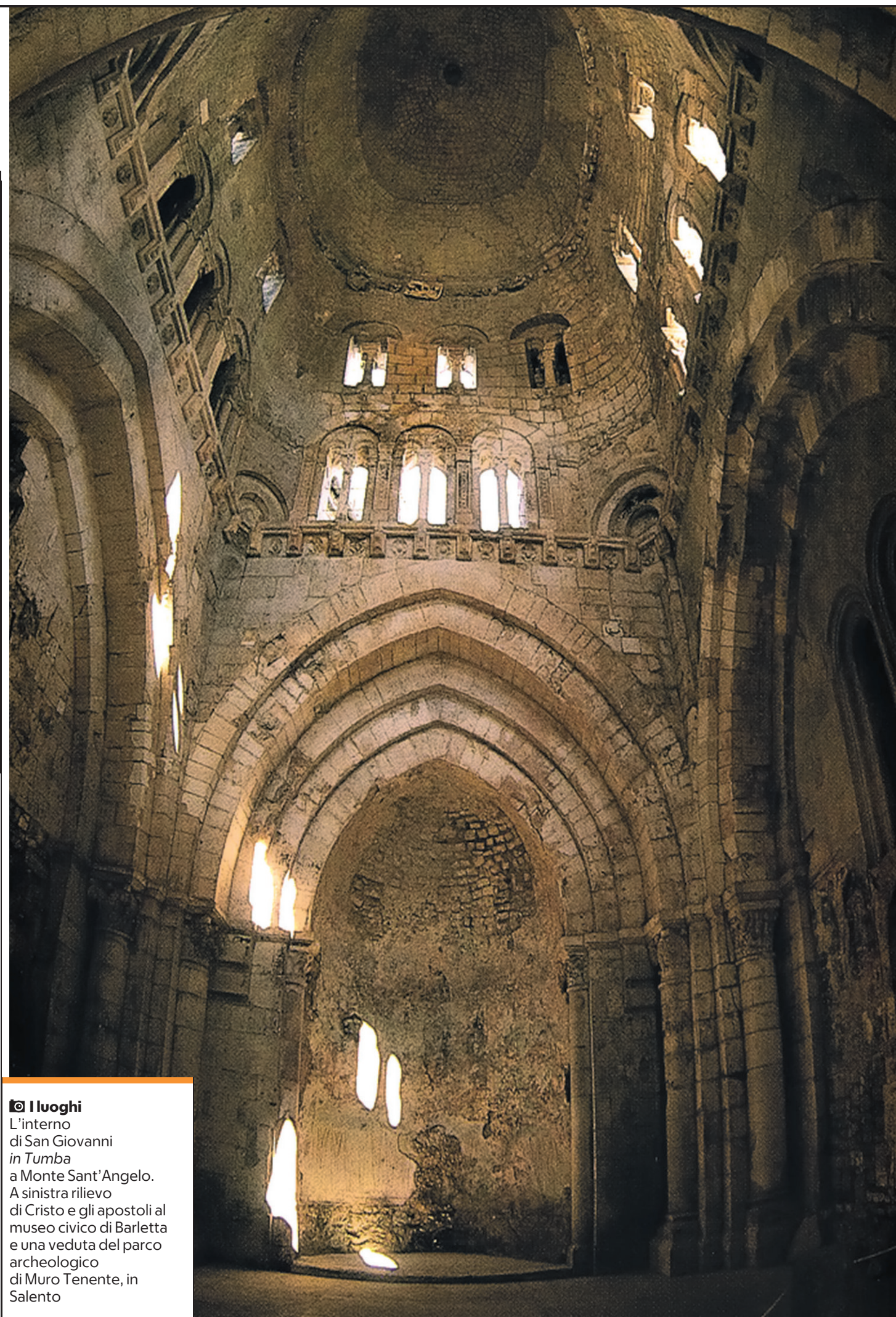
In questo senso l'autore precisa che le sue “passeggiate” hanno volontariamente evitato di parlare dei maggiori musei della regione (cosa che avrebbe richiesto un volume ulteriore), indicando più semplicemente alcune raccolte museali in grado di aiutare la comprensione dei luoghi. In questo libro vanno evidenziate alcune im-



▲ L'archeologo
Giuliano Volpe è docente a UniBa

Il libro

Giuliano Volpe
Passeggiate archeologiche, Edipuglia
pagg. 304, 16 euro



📍 I luoghi

L'interno di San Giovanni in Tumba a Monte Sant'Angelo. A sinistra rilievo di Cristo e gli apostoli al museo civico di Barletta e una veduta del parco archeologico di Muro Tenente, in Salento

portanti novità rispetto al precedente lavoro: l'attenzione rivolta alle città più importanti Foggia, Barletta, Bari, Brindisi, Lecce e Taranto, che fanno da contraltare a siti rurali come Balsignano o Muro Leccese. Nelle passeggiate si attraversano anche località spesso più note per il turismo estivo e balneare come Ostuni, Otranto, Roca Vecchia, Porto Cesareo le quali conservano importanti testimonianze storiche, archeologiche e artistiche.

Domina, da parte di Volpe, un approccio fortemente segnato dal metodo archeologico, dall'attenzione alle sequenze cronologiche e stratigrafiche, alle importanti note relative ai rinvenimenti di monete, anfore, vasi. Non mancano segnalazioni e interessanti descrizioni di indagini subacquee, come quelle di Porto Cesareo e di Melendugno.

L'attenzione rivolta anche ad epoche successive come il Medioevo costituisce un ulteriore contributo che questo volume vuole offrire al lettore soprattutto quando

si prendono in considerazione aspetti storico artistici importanti come i mosaici medievali della Cattedrale di Otranto, le vicende della Cattedrale e della Basilica di San Nicola di Bari e quelle del santuario micaleico di Monte Sant'Angelo sul Gargano.

La lunga frequentazione del territorio dauno e della Puglia centro-settentrionale da parte dell'autore è spesso riconoscibile, non tanto per la quantità di mete proposte, quanto per la sentita partecipazione nella descrizione di luoghi come Mattinata, dove Volpe si sofferma a segnalare il caso particolare della “Farmacia Sansone”, una collezione privata che raccoglie oltre 4mila reperti provenienti perlopiù dal sito di Monte Saraceno. Completano gli itinerari della Daunia le belle pagine dedicate a San Paolo Civitate, Bovino e Pietramontecorvino.

Leggendo il testo si coglie lo sforzo di trovare un equilibrio tra il tono scientifico e quello più incline alla divulgazione, evitando tuttavia di cadere a piè pari nei toni am-

micanti del racconto fine a sé stesso e della narrazione. Equilibrio che va sicuramente indicato come uno dei punti di forza del volume, in grado di proporre itinerari culturali dalla gradevole lettura.

A ciò va aggiunto l'importante corredo iconografico che denota un significativo impegno profuso sia dall'autore che dall'editore. Immagini e mappe a colori impreziosiscono le pagine dedicate a molti degli itinerari proposti, come la ricostruzione di Lecce romana e del “Borgo Terra” di Muro Leccese, nonché tutte le immagini che “rievocano” episodi di vita quotidiana dei luoghi individuati.

Tale continuità tra testo e immagini può considerarsi sicuramente uno degli aspetti più gradevoli di queste passeggiate, scritte e pensate come un'utile pausa nella vita di ogni giorno da leggere in poltrona con la mente rivolta a quanto di importante e di attuale il nostro patrimonio ancora ci tramanda, proprio come ci suggerisce Giuliano Volpe.